



BMTI



UNIONCAMERE

I prezzi delle Camere di Commercio - CEREALI -

Maggio 2022



@BMTI_IT

in collaborazione con REF Ricerche



GRANO DURO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Ulteriore stabilità ad aprile ed in avvio di maggio

Ad aprile i prezzi del grano duro hanno registrato poche variazioni nel mercato italiano. Gli scambi sono apparsi limitati, condizionati, oltre che dalle ridotte disponibilità di prodotto, anche dal clima di attesa tra gli operatori per il nuovo raccolto.

I prezzi del **grano duro fino** si sono attestati in media poco sopra i 530 €/t (+1,4% rispetto al mese precedente), un livello che, complici i rialzi della prima parte di campagna, rimane elevato. Su base annua il rincaro sfiora l'85%. Variazioni limitate si sono osservate anche per i prezzi all'ingrosso della **semola**, invariati ad aprile (-0,4%) ma di fatto raddoppiati (+96%) rispetto a un anno fa.

Circa il prossimo raccolto, **in Italia** secondo le stime diffuse a fine aprile dalla Commissione Europea **si dovrebbero produrre 4 milioni di tonnellate**, in linea dunque con i volumi del 2021. A livello comunitario, invece, la produzione dei 27 Stati membri subirebbe un calo del 2% circa, portandosi sui 7,6 milioni di tonnellate. Oltreoceano, sono attese in crescita le superfici coltivate in Canada, previste appena sopra i 2,5 milioni di ettari, il 12% in più rispetto allo scorso anno, influenzate anche dalla crescita dei prezzi.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) GRANO DURO (FINO)

531,8

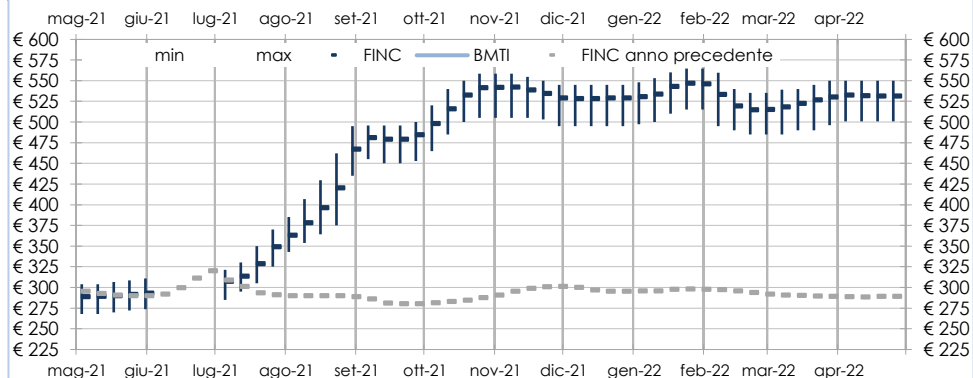
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

+1,4%

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+84,1%

Grano duro (Fino): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori



Mercato che appare bloccato, in attesa dell'avvio del raccolto sul quale gli operatori intervistati sembrano registrare meno timori rispetto ai mesi scorsi grazie all'arrivo delle piogge di fine aprile/inizio maggio.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF - Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



GRANO TENERO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Sostanziale tenuta per i prezzi dei grani teneri nazionali

Il mese di aprile e la prima parte di maggio hanno mostrato un **assessamento dei prezzi dei grani teneri nazionali**, dopo le forti tensioni registrate nelle prime settimane successive allo scoppio del conflitto russo-ucraino. Il mercato è apparso tranquillo, segnato da una domanda limitata. **Le quotazioni attuali rimangono comunque su valori storicamente elevati.** Il grano tenero panificabile si è mantenuto stabilmente ad aprile e nelle prime due settimane di maggio tra i 390 €/t e i 400 €/t. Su base annua (rispetto alla seconda settimana di maggio del 2021) la crescita è del +63%. Poche variazioni anche per i prezzi dei grani teneri di forza, attestati a ridosso dei 425 €/t in avvio di maggio, un livello più alto del 73% rispetto ad un anno fa.

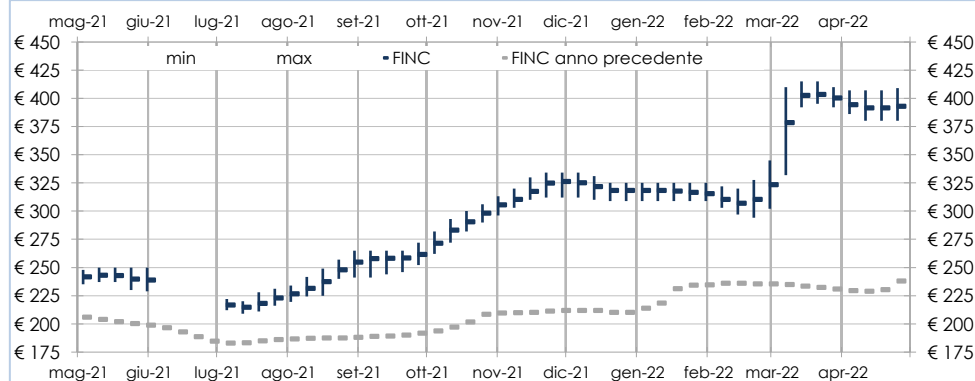
Per quanto riguarda il **nuovo raccolto, le tensioni dei mesi scorsi a causa delle condizioni siccitose sono state parzialmente alleviate dalle piogge di inizio maggio.** Le stime di fine aprile della Commissione europea, che indicano una produzione di 2,5 milioni di tonnellate, potrebbero quindi essere riviste in leggero aumento. Si prevede invece un calo dell'1,9% per il raccolto comunitario, stimato dall'IGC sui 135 milioni di tonnellate.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) GRANO TENERO (PANIFICABILE) **392,5**

VAR. RISPETTO A UN MESE FA **-0,9%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **+69,5%**

Grano tenero (panificabile): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori

Il finale di campagna registra un mercato tranquillo. A un mese circa dall'inizio della raccolta, maggiori sono invece le incertezze sulla prossima annata. Sebbene le recenti piogge abbiano smorzato in parte i timori sul raccolto italiano, alcuni operatori evidenziano che gli effetti del conflitto russo-ucraino (export ucraino bloccato) e il possibile impatto meteo sui raccolti esteri (Francia, Stati Uniti) potrebbero fornire indiretto sostegno alle quotazioni dei grani nazionali in avvio di annata.

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS E ORZO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Dopo i cali di inizio aprile, si stabilizza il mercato del mais. Finale di campagna stabile per l'orzo.

A partire dalla metà di aprile i prezzi del mais hanno registrato una fase di stabilità, interrompendo il parziale rientro che si era osservato dopo i valori record raggiunti a metà marzo. I prezzi sono rimasti elevati, attestati nella seconda settimana di maggio sui 370-375 €/t (mais secco nazionale), più alti del 40% circa rispetto ad un anno fa.

Sebbene i consumi rimangano limitati, a mantenere i prezzi su livelli sostenuti sono state le incertezze sull'evoluzione del mercato nei prossimi mesi, legate ai timori di possibili carenze idriche nei mesi estivi e ai prezzi elevati dei fertilizzanti che potrebbero pregiudicare le operazioni di concimazione.

Tra i cereali foraggeri, **ad aprile i prezzi dell'orzo hanno mostrato una sostanziale tenuta.** Gli scambi sono stati limitati, anche per la disponibilità in calo di prodotto nazionale, con l'attenzione degli operatori ormai rivolta al nuovo raccolto. A fine mese i prezzi si sono attestati sui 380 €/t, rimanendo su valori storicamente elevati, superiori del 67% rispetto a dodici mesi prima.

Secondo le stime di fine aprile della Commissione Europea, il raccolto italiano si attesterebbe su 1,1 milioni di tonnellate, il 2% in più rispetto al 2021.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) MAIS (SECCO)

369,4

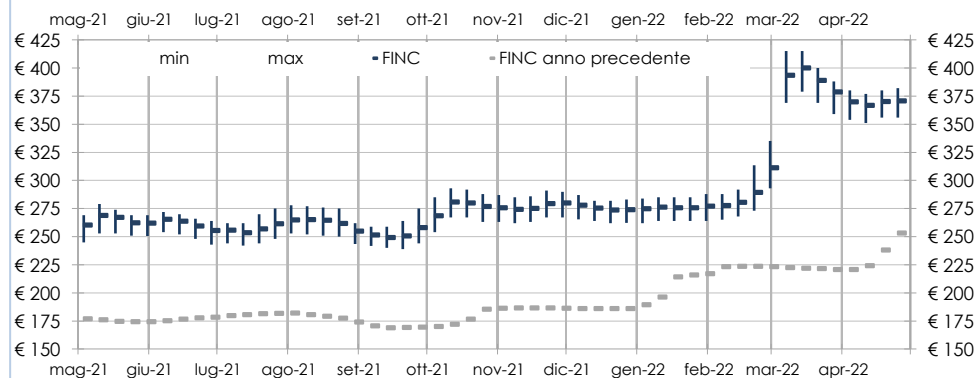
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

-5,4%

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+57,8%

Mais secco: andamento del FINC* (€/t)



Le aspettative degli operatori



Le incertezze sui prossimi raccolti lasciano ipotizzare agli operatori intervistati una sostanziale tenuta dei prezzi del mais nel breve termine. Alcuni operatori ipotizzano allo stato attuale un calo delle superfici in Italia del 5% nelle aree vocate. A questo si aggiungono le incognite legate al prolungarsi del conflitto tra Russia e Ucraina (con l'export ucraino bloccato).

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



CEREALI ESTERI

Andamento dei prezzi nel mercato internazionale



BMTI

Prezzi sostenuti sui mercati cerealicoli internazionali per il prolungarsi del conflitto russo-ucraino

Il protrarsi del conflitto russo-ucraino sul campo e lo stallo diplomatico, che getta ombre sul raggiungimento di un accordo nel breve periodo, hanno continuato a determinare nel mese di aprile **tensioni sui listini internazionali dei cereali**.

Dopo un iniziale rientro delle quotazioni, **il future sul grano tenero al Matif di Parigi chiude aprile sui 400 €/t, in aumento del +13%** rispetto all'ultima settimana di marzo, avvicinando il massimo storico (422,50 €/t) raggiunto nelle prime settimane del conflitto. Soglia dei 400 €/t su cui ci si è attestati di fatto anche in avvio di maggio. **Andamento simile per il future sul mais che a Parigi guadagna il +8%** rispetto a fine marzo, con gli operatori che si confrontano con le prime proiezioni dell'IGC per la campagna 2022/23, per cui sono partite le semine in aprile. Previsto un calo delle esportazioni mondiali di mais del -2% rispetto alla campagna 2021/22 e del -9% rispetto al 2020/21, trainato dal crollo previsto per l'Ucraina (-27%) e dalla **flessione stimata (-8%) per le esportazioni degli Stati Uniti, primo esportatore mondiale di mais**. In tensione alla Borsa di Chicago il future sulla soia che ad aprile supera quota 17\$ per bushel, portandosi a ridosso dei massimi storici rilevati nel 2012.

GRANO TENERO ESTERO (NORTH SPRING)

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t)

462,5

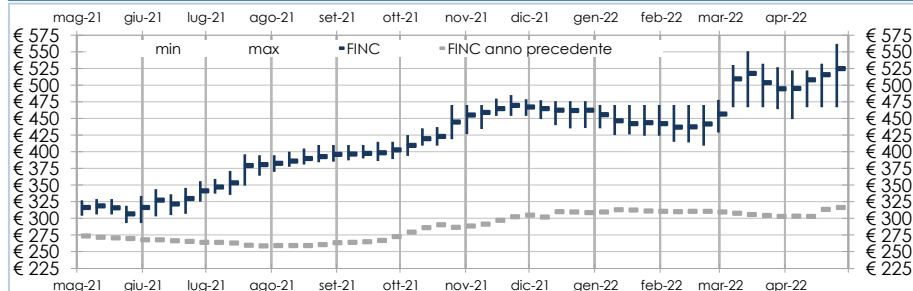
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

-0,8%

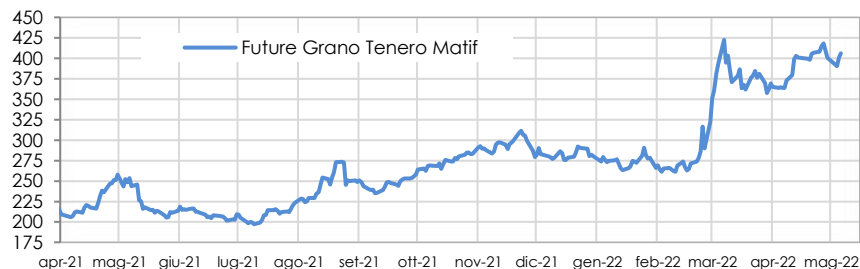
VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+58,1%

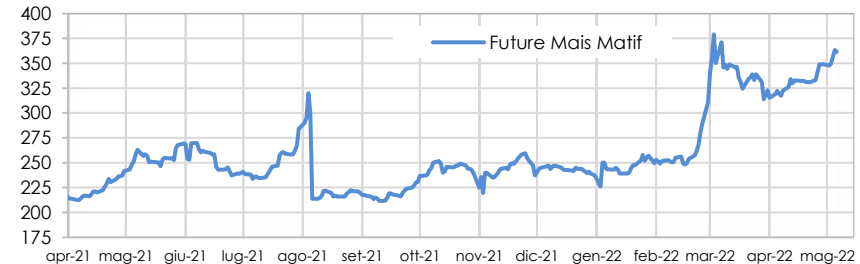
Grano tenero estero (North Spring): andamento FINC* (€/t)



Prezzi futures grano presso Matif di Parigi (€/t)



Prezzi futures mais presso Matif di Parigi (€/t)



*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.